

Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **81 (2019)**

Heft 4: **Klassenführung**

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il rispetto nasce dall'esempio

DI CATIA CURTI

Tra i compiti di ciascun insegnante rientra sicuramente quello di educare gli allievi ad una corretta disciplina.

Le metodologie per ottenere i risultati desiderati possono essere molto diverse.

Basti pensare a come, alcuni decenni fa, la paura era lo strumento più efficace.

Il timore era la carta vincente di alcuni insegnanti che sapevano intimorire gli allievi ottenendo così il rispetto.

A volte anche con punizioni corporali o psicologiche molto forti.

Fortunatamente oggi questi sistemi repressivi sono scomparsi a favore di metodi educativi che puntano al rispetto e al dialogo.

Ecco perché appare sempre più importante intavolare una discussione, magari fin dal primo giorno di scuola, e discutere con gli alunni delle regole che sono fondamentali nella scuola e nella classe.

Imporre il proprio volere senza delle spiegazioni e senza sentire l'opinione dei ragazzi è, spesso, controproducente.

È importante mettere al corrente la classe di quello che è il regolamento scolastico in modo che tutti siano informati su ciò che è permesso o meno fare a scuola.

È altresì fondamentale aprire una discussione nel caso in cui alcune regole

non siano chiare o non pienamente condivise. Ciò non vuol dire mettere in discussione il regolamento ma significa spiegarlo e far sì che sia da tutti compreso. Solo così gli allievi saranno in grado di capirne la validità e rispettarlo.

È inoltre importante che le regole siano poche così che possano essere facilmente ricordate.

Per quanto riguarda le regole del gruppo classe è bene che vengano discusse e approvate da tutto il gruppo. Al centro deve vigere sempre e comunque il rispetto dell'insegnante, dei compagni e della scuola.

Ogni insegnante vorrebbe che il buon senso degli allievi e il rispetto reciproco bastassero per mantenere una disciplina corretta ma purtroppo non sempre le regole vengono rispettate e, per vari motivi, diventa necessario istituire delle sanzioni per quanti infrangono il regolamento. Anche per questo aspetto le possibilità sono molteplici.

Eliminate le punizioni corporali molto in auge nel secolo scorso, l'obiettivo delle attuali punizioni è quello di far riflettere gli allievi su quanto di scorretto hanno commesso nella speranza che ciò non venga ripetuto.

Nelle scuole superiori di Poschiavo il regolamento scolastico prevede delle sanzioni disciplinari per coloro che non rispettano le regole.

Queste sanzioni si svolgono il venerdì pomeriggio, al termine delle lezioni, e variano nel numero in base alla regola che è stata trasgredita. Durante questa sanzione gli allievi ricevono dei lavori da svolgere che fanno riferimento a quanto hanno commesso così da poter riflettere sul loro comportamento.

Purtroppo non possiamo dire che esista una ricetta efficace per ottenere la disciplina a scuola e alcuni sistemi possono funzionare con degli allievi e non con altri. Lo stesso allievo può assumere comportamenti diversi, più o meno corretti, in base all'insegnante e alla lezione. Quello che è però importante, come insegnante, è ottenere il rispetto da parte della classe e mantenersi fermi sulle proprie regole e decisioni. Riuscire ad ottenere una buona disciplina attraverso il riconoscimento della propria autorevolezza è ciò che maggiormente desidera un docente perché significa che ha saputo motivare i suoi allievi e ha ottenuto il rispetto attraverso il suo esempio e le sue qualità.

